

1. ANNI '70: EURO-COMUNISMO, SOLIDARIETA' NAZIONALE, TERRORISMO

Dal 1973, attraverso l'azione del Segretario politico, ENRICO BERLINGUER, il PCI teorizza la via "europea" al comunismo, allontanandosi dal comunismo sovietico (anche a seguito delle note vicende legate al '68, ad es. occupazione sovietica durante la "PRIMAVERA di PRAGA") -

a seguito di questa nuova linea politica, il PCI (anni '75/'76) ottiene diversi successi elettorali: nelle regionali del 1975 il PCI si avvicina alla DC (33.57. contro 35.27.) e governa molte regioni con Giunte di Sinistra. Alle politiche del 1976, il PCI raggiunge uno storico risultato (34.47%), ma non entra il successo della DC, in recupero rispetto all'anno precedente (38.37%) -

Ma l'avanzata del PCI e la sua "svolta europeista" hanno comunque conseguenze pratiche:
1) In un'intervista al Corriere della Sera (1970) Berlinguer rivede la vecchia posizione del PCI e conferma il sì dell'Italia nella NATO; 2) Pietro Ingrao, esponente del PCI, è eletto Presidente della Camera.

Intanto il neo-segretario del PSI Bettino Craxi teorizza la "LINEA AUTONOMISTA" del partito, che, in pratica, lo distacca da una possibile alleanza preferenziale con il PCI.

Novità anche nella DC: il segretario BENIGNO ZACCAGNINI, uomo della SINISTRA del partito, appoggiato dal Presidente DC, ALDO MORO, comincia a guardare con attenzione alle nuove posizioni del PCI -

Aldo Moro, vero e proprio ideologo della DC, in vari discorsi sottolinea il profondo cambiamento che in questo decennio è avvenuto in Italia, in Europa e nel mondo. La nuova situazione esige "nuovi equilibri", e, di conseguenza, un confronto tra DC e PCI.

In tale contesto si forma un NUOVO GOVERNO monocolor DC, presieduto da ANGIOSANI, (estensione "benemerita" di LAICI, PSI e PCI). E', di fatto, il PRIMO GOVERNO di SOLIDARIETA' NAZIONALE.

Per capire la necessità di tale governo occorre tornare indietro, ai primissimi anni '70. Dopo il boom economico di fine anni '50 e primi del '60, come già visto, la "curva" produttiva era peggiorata e con essa la situazione economica.

Alcuni esempi: dal 1971 si verifica una grave crisi petrolifera, congiunta a carenza di materia prima. Il prezzo dell' "oro nero" aumenta e con esso quello dell' energia. Balzo vertiginoso dell' inflazione + 19.47. in due anni (71-73). Il governo varrà provvedimenti di "AUSTERITA'". (No a circolazione auto la Domenica e/o circolazione giornaliera a tariffe alterne; negozi chiusi alle 19.00 ed altri esercizi, bar, ristoranti, cinema, alle 23.00).

Con questi provvedimenti si chiude la lunga parabola già declinante del boom economico. Tutto ciò aiuta a capire perché nel 1976 avviene un governo dall'ampio consenso, anche per gestire le crescenti proteste operaie ed il disagio sociale.

Infatti emerge con forza l'AREA DELL'AUTONOMIA OPERAIA. Nelle manifestazioni e nei cortei di protesta cominciano ad apparire giovani armati.

Ente tale contesto vedono la luce le BR (Brigate Rosse), che, esplicitamente, 3
reclutano uomini e donne in nome "DELL'ATTACCO ARMATO al CUORE dello STATO".
Secondo i "teorici" delle BR, "Occorre spostare la politica dalla democrazia alla
rivoluzione armata".

Gli obiettivi da colpire, attraverso azioni armate, che portano a ferimenti e numerosissime
uccisioni, sono i "SERVI" dello STATO BORGHESE (giudici, poliziotti, giornalisti...). Si
prevede una lotta senza quartiere anche contro i PARTITI ed i sindacati e si contestano
operosamente quei partiti che "hanno tradito la rivoluzione".

Il primo omicidio è quello del giudice Francesco COCO e la sua sorta (giugno '76).
Ma l'evento terroristico più eclatante è il rapimento e l'uccisione del Presidente
della DC, Aldo Moro.

Il rapimento, in cui rimangono uccisi 5 poliziotti (16 Marzo '78), coincide con l'immedia-
mento del Governo Andreotti, "aperto al PCI". Lo stesso A. Moro, in un celebre
intervento parlamentare, aveva presentato tale governo come una forma avanzata
di collaborazione politica tra le 2 più grandi forze culturali e politiche della nazione.
Il 9 Maggio, il corpo senza vita di A. Moro è ritrovato in un'auto in via Cavour
a Roma, a metà strada tra le sedi della DC e del PCI.

Dopo questo rapimento, culminato con il processo "judetario" e l'uccisione di Moro, le
BR cominciano ad indebolirsi. Fondamentale in questo epilogo la complicità
dello Stato e della Nazione, che non hanno mai accettato il ricatto delle BR.
Anche se non mancano drammatiche distinzioni tra le forze politiche: alcuni
leader erano per la trattativa (es. (NAXI) lo stesso pontefice, Paolo VI, inviava lettere

ai brigatisti, chiamandoli "UOMINI delle BR", ed invitandoli a rilasciare Aldo Moro.

9

Dal Febbraio 1980, la legge dello Stato prevede la possibilità dei "collaboratori", nel tentativo di debellare dall'interno il terrorismo.

Terrorismo che, nello stesso anno, apre un altro capitolo: quello delle STRAGI. La prima, la più sanguinosa, è quella alla STAZIONE di Bologna (85 morti).

Nella ricerca sui mandanti, si è sempre rimasti a metà per quanto concerne le possibili attribuzioni: terrorismo nero, servizi segreti italiani "denati", servizi segreti di altri paesi...

Intanto, diamo conto delle montate politiche interne:

1978: eletto il primo Presidente della Repubblica socialista, SANDRO PERTINI.

I governi, alla fine degli anni '70, non sempre più stretti tra gli effetti della crisi economica. Nonostante varie riforme fatte (es. decentramento regionale riforma sanitaria, equo canone...) i governi divennero sempre più impopolari.

1979: nel gennaio, quasi in modo emblematico, il PCI esce dalla maggioranza di governo (sebbene non fosse mai entrato direttamente nel governo). La conseguenza: non sono stati rispettati gli accordi per le riforme.

Giugno '79: le elezioni anticipate forniscono il "collaborazionismo" del PCI (-47%).

SI RIFORMANO GOVERNI DI CENTRO-SINISTRA (PENTA-PARTITO, con un PSI più autonomo)

1980: Si vota per la prima volta per il PARLAMENTO EUROPEO

2. L'ITALIA DEGLI ANNI 180 : IL PENTAPARTITO ED IL CRAXISMO

5

Sui primi anni 180 influiscono alcuni effetti della fine del decennio precedente =

→ Fine solidarietà nazionale → AFFIEVOLIRSI RIFORMISMO SOCIALE → EFFETTI TERRORISMO & STRAGISMO
→ INFLAZIONE, ormai A DOPPIA CIFRA, 22%. → INDEBOLIMENTO RUOLO DEI SINDACATI TRADIZIONALI
(mancato centejo 14.000 opera FIAT; nascono i sindacati autonomi)

Sulla debolezza della politica italiana si inseriscono episodi ancora tutti da chiarire.

NEL MARZO 1981, nella casa aretina di LICIO GELLI viene trovata una lista di MILLE nomi di affiliati alla LOGGIA MASSONICA "DEVATA" P 2 (PROPAGANDA 2). Tale lista, resa nota qualche mese dopo dal Presidente del Consiglio, ARNALDO FORLANI, DC (contenuta da un quadri-partito, PSI, PSDI, PRI) era composta da note personalità del mondo politico, professionale, economico, istituzionale, militare. Con tutta probabilità tale loggia aveva lo scopo di condizionare ed indirizzare la vita politica e non delle n. nazione.

Da non dimenticare che, nel Maggio 1981, si verifica l'attentato a Giovanni Paolo II

Giugno 1981: viene scelto per la prima volta in Presidente del Consiglio non democristiano, il fiorentino GIOVANNI SPadolini (guida un penta-partito)

1983: l'indebolimento politico del partito di maggioranza relativa si vede alle elezioni politiche (da 38.3% a 32.9%). Emmeo Bettino Craxi, ex, alleato della DC, diviene Presidente del Consiglio (sorto dal penta-partito). Intanto il PCI dovette affrontare la morte del proprio leader, E. BERLINGUER

Sull'onda emotiva del fatto, il PCI realizza alle elezioni europee del Giugno 1984 ⁶ il primo sorpasso sulla DC (33.3% vs. 33.07.)

Si apre dunque il ciclo politico del CRAXISMO (1983-1987). Tra le realizzazioni di questo periodo di governo emerge la REVISIONE DEL CONCORDATO CON LA SANTA SEDE (Febbraio 1984). La novità maggiore, a parte le questioni tecniche, è la seguente: LA RELIGIONE CATTOLICA NON È PIÙ RELIGIONE DI STATO.

Da notare anche la lotta all'inflazione, che scende sotto il 5%. Gli economisti descrivono con questa fase di governo: SI PASSA DA UNA FASE DI CRESCITA E RELATIVA PACE SOCIALE, PAGATA CON L'INFLAZIONE, AD UN'ALTRA PAGATA CON L'INDEBITAMENTO DELLO STATO.

I COSTI CRESCENTI DELLO STATO SOCIALE E DELL'ECONOMIA PRIVATA SOSTENUTA DALLO STATO FURONO SOSTENUTI CON L'AUMENTO DEL DEBITO PUBBLICO.

PRINCIPALI TRASFORMAZIONI ECONOMICHE ANNI '80:

- 1) Allentamento conflittualità sociale
- 2) RISTRUTTURAZIONE QUALITATIVA DELLA GRANDE INDUSTRIA
- 3) NASCITA PICCOLE e medie industrie (nord est e centro Italia)
- 4) Gli addetti ai servizi superano quelli dell'industria (49% vs. 40%)
- 5) Ampliamento divario nord/sud e crescita fenomeno criminalità organizzata
- 6) Iniziano le immigrazioni dai Paesi poveri.

3. LA PARABOLA DELLA I REPUBBLICA E TANGENTOPOLI

Dal 1987 tornano governi a guida democristiana, ma politicamente più deboli:

- 1) Riformismo insufficiente; inizia distacco crescente tra "Paese Reale" e Palazzo
- 2) Malcontento popolare ed accusa ai partiti di "consociativismo"
- 3) Cresce l'astensionismo e nascono movimenti localistici (es. 1991, Lega Nord 20% in Lombardia).

Dal 1985 è diventato Presidente della Repubblica COSSIGA, che interpreta il suo ruolo in modo attivo: più che arbitro istituzionale diventa, come dicono i cronisti, il "PICCONATORE" del sistema.

Notevoli novità anche fra i partiti tradizionali: nel febbraio 1991, durante il XX Congresso, a Roma, il PCI cambia nome e, completamente, completa la sua evoluzione europea e social-democratica. Il nuovo nome è PDS (nel 1998 diventerà DS). OCCHETTO leader del DS teorizza che al posto del vecchio bi-polarismo ideologico (ormai il muro di Berlino è caduto) ci può essere un bi-polarismo programmatico.

1992: inizia la stagione del pool giudiziario "MANI PULITE" a Milano, da un'inchiesta sul Pio ALDENSO TREMULZIO emegono corrotti e tangenti. Il primo arrestato è MARIO CHIESA. In altre inchieste successive, addirittura si scopre la percentuale delle tangenti sui lavori della Metophtum milanese (36% al PSI; DC e PCI 18%; PSDI 17% ...).

Sull'onda dell'indignazione popolare, nelle elezioni dell'Aprile 1992, la sconfitta dei partiti storici (DC sotto il 30%, la lega nord ha quasi il 9%). Nello stesso mese, Cossiga si dimette da Presidente della Repubblica.

Fra Maggio e Luglio altri avvenimenti storici: nelle stragi di mafia di Capua e Palermo vengono uccisi, insieme alle loroorti, i procuratori FALCONE e BONJELLINO - a Maggio viene eletto Presidente della Repubblica OSCAR LUIGI SCALFARO - NEL GIUGNO, AMATO è il nuovo Presidente del Consiglio (quadri-partito). A LUGLIO, B. CRAXI, che ha ricoperto 4 anni di garanzia, va in TUNISIA -

NELL'OTTOBRE 1993 si scioglie la DC (ultimo segretario MARTINOZZI)

NEL GENNAIO 1994 SILVIO BERLUSCONI fonda il movimento FORZA ITALIA.